



Giunta Regionale della Campania Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. 02 Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali
Ufficio dell' Energy Manager

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**LAVORI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI
IMPIANTI ANTINCENDIO DI TUTTI GLI EDIFICI DI
PROPRIETA' O IN DISPONIBILITA'
DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE**

**Il valore annuo del contratto è stabilito in € 250.000,00
(duecentocinquantamila/00) oltre IVA per la durata
massima di due anni.**

PREMESSA

La Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania, per il tramite dell'U.O.D. 02 – *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* (nel seguito, per brevità, “Amministrazione”), al fine di garantire un adeguato sistema di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed adeguamento degli impianti antincendio, intende stipulare, con un solo operatore economico, un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016, per lo svolgimento dei lavori di manutenzione degli impianti antincendio installati negli edifici di proprietà o in disponibilità dell'Amministrazione, che si renderanno necessari per la durata di due anni, a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo medesimo.

Il presente Capitolato detta la disciplina relativa all'Accordo Quadro, con l'indicazione delle norme generali che disciplineranno il rapporto, e quella relativa al contratto di affidamento degli interventi di manutenzione.

Con la conclusione dell'Accordo Quadro, l'operatore economico aggiudicatario si impegna a stipulare, un contratto con il quale assumerà l'impegno dei lavori, entro il limite massimo di importo previsto del contratto ed entro il periodo di validità del contratto stesso.

Gli impianti antincendio relativi all'Appalto di cui si tratta, saranno verificati, controllati e manutenzionati nella piena osservanza di tutte le prescrizioni legislative, le normative, i regolamenti, le circolari e le disposizioni vigenti in materia di antincendio. A tale scopo, l'attività di manutenzione, dovrà rispettare tutte le prescrizioni emanate dai legislatori, a livello nazionale ed internazionale, per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Dette prescrizioni legislative, che in alcuni casi hanno anche finalità di sicurezza e tutela dei beni, impongono l'obbligo della manutenzione, la periodicità delle verifiche ed indicano le sanzioni previste in caso di inottemperanza delle stesse.

Fanno parte integrante del medesimo Capitolato due allegati denominati rispettivamente:

- Appendice 1 - Schede Di Attività Ordinarie;
- Appendice 2 - Anagrafica Impianti;

CAPITOLO 1

Indicazioni generali

Art. 1 – OGGETTO

L'appalto ha per oggetto lo svolgimento del servizio di manutenzione ordinaria, preventiva e programmata, nonché la stesura degli schemi degli impianti, da espletare presso gli immobili di cui all'allegato “Appendice 1” al presente documento, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le attività sono finalizzate a garantire la piena efficienza e funzionalità degli impianti macchine e l'esecuzione di tutti i lavori, urgenti e non urgenti, anche di piccola entità, necessari per la manutenzione ed adeguamento degli impianti antincendio degli immobili, siti in tutto il territorio regionale, degli edifici in proprietà o in uso all'Amministrazione, di cui all'allegato “Appendice 2” compresa la sede degli uffici regionali ubicati in Roma alla via Poli, nonché a garantire il corretto stato di identificazione e segnalazione dei medesimi, della corretta installazione della relativa cartellonistica e di quant'altro risulti necessario per il mantenimento degli standard di sicurezza previsti dalla normativa in materia di impianti e dispositivi di sicurezza antincendio in generale e quant'altro previsto nel presente Capitolato.

La prestazione del presente Appalto è suddivisa in prestazione principale definita da un canone e relativa alla manutenzione ordinaria, programmata e preventiva e di quanto prescritto al successivo art. 2 e alle procedure operative di manutenzione e conduzione, e in una prestazione secondaria extra

canone, relativa alla stesura degli elaborati utili alla manutenzione degli impianti di che trattasi come meglio specificato nei paragrafi successivi. Tutte le attività, di cui al presente Appalto, devono essere comunque effettuate a regola d'arte e nel rispetto delle norme vigenti al fine di mantenere e migliorare lo stato di conservazione e di fruibilità degli immobili.

Gli immobili di cui trattasi sono adibiti prevalentemente ad uso ufficio, ma possono anche avere destinazione diverse (deposito, archivio o altro).

Il presente Capitolato definisce la tipologia degli interventi eseguibili con riferimento ad un determinato arco di tempo. Gli interventi non sono determinati nel numero, ma resi necessari in base alle necessità dell'Amministrazione regionale.

E' prevista altresì l'esecuzione di interventi, imprevedibili ed urgenti, e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere di pubblica utilità dovranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore, prefestive e festive.

L'appalto è, altresì, soggetto alla completa osservanza delle seguenti normative, in generale tutte le norme emanate dal C.N.R., tutte le norme U.N.I., CEI, CEI EN, CEI UNEL, CEI ENV.

Norme Armonizzate etc., anche se non espressamente richiamate;

- leggi, dei decreti e delle circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione del servizio; - leggi, decreti, regolamenti e circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto dell'appalto;
- disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici;

L'Appaltatore, con la sottoscrizione del contratto, dichiarerà di accettare incondizionatamente e di conoscere perfettamente tutte le leggi, i regolamenti, le norme e le disposizioni contenute nel capitolato medesimo anche per quanto non espressamente riportato nel presente documento. Le norme sopracitate devono intendersi a titolo esemplificativo in quanto nella esecuzione delle attività di manutenzione e conduzione, dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti e s.m. e i., nonché quelle disposizioni che saranno impartite dal Direttore dei lavori

L'ubicazione, la forma, il numero e l'entità dei lavori che sono oggetto dell'appalto e che dovranno essere realizzati in conformità delle vigenti disposizioni di Legge e con i criteri di buona tecnica risultano, oltre che dal presente Capitolato e dalle indicazioni che verranno meglio precisate dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo.

Essendo la natura degli interventi direttamente condizionata dalle necessità, spesso imprevedibili, che si evidenzieranno durante il corso del presente Accordo, non risulta possibile l'elaborazione a priori dei progetti, pertanto all'atto dell'ordinativo sarà cura della Stazione Appaltante fornire all'Appaltatore le informazioni tecniche progettuali ritenute utili e necessarie al fine della definizione dell'intervento ordinato e della sua buona riuscita.

L'appaltatore dovrà adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza di persone o cose relative ai fabbricati ed ai locali nei quali sono previsti i lavori di cui al presente appalto.

Per quanto concerne le norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori dovrà osservare quanto disposto in particolare dal D.lgs 81/2008 e s.m. e i. anche per quanto attiene la cartellonistica di sicurezza e il D.M. 37/08 relativo al riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.

In particolare quando l'oggetto dei lavori è relativo:

- a) **all'esterno dei fabbricati** dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni ai passanti e a terzi per effetto dell'esecuzione dei lavori;

b) **all'interno dei locali**, l'Impresa dovrà adottare tutte le misure di sicurezza atte ad evitare danni alle persone o cose, ed eseguire gli stessi, anche in presenza dei dipendenti, organizzandosi opportunamente e procurando i minori disagi possibili.

Il mancato rispetto del termine di cui sopra comporta l'applicazione della relativa penale.

La firma del Report di Controllo da parte del Direttore dei lavori, con tutte le annotazioni in esso riportate, vale come sola accettazione dell'avvenuta esecuzione delle attività eseguite dall'operatore.

E' compito dell'operatore aggiornare giornalmente il Report di Controllo a seguito delle attività eseguite anche in considerazione di eventuali verifiche che il Direttore dei lavori ritenga opportuno svolgere nel corso delle attività

Gli interventi di manutenzione dovranno essere eseguiti negli immobili presenti in tutto il territorio regionale.

L'elenco degli immobili ha solo valore indicativo, pertanto, non potrà costituire titolo per l'Appaltatore per avanzare ragioni o riserve qualsivoglia per eventuali omissioni od erronee indicazioni, dovendo le opere essere eseguite a norma del presente Capitolato, in qualunque stabile o locale si debba provvedere.

L'Accordo Quadro si estende automaticamente agli immobili che dovessero entrare a far parte del patrimonio edilizio dell'Amministrazione, a qualsiasi titolo, o quelli ai quali l' U.O.D. 02 - *Ufficio Tecnico – Manutenzione Beni Demaniali e Patrimoniali – Ufficio dell'Energy Manager* dovesse provvedere quale autorità, anche per conto di terzi, successivamente alla sua sottoscrizione senza che l'appaltatore possa avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie. La Stazione Appaltante ha la facoltà di escludere taluni degli stabili compresi nell'Accordo senza obbligo di indennizzo e fermo restando le condizioni contrattuali.

Art. 2 -LAVORI DI MANUTENZIONE

Il presente Capitolato definisce la tipologia dei lavori delle attività straordinarie e ordinarie, queste ultime sono quelle attività, relative ai servizi operativi, programmabili ed eseguibili con una determinata periodicità e frequenza.

I "Lavori di Manutenzione" comprendono l'insieme dei lavori finalizzati al mantenimento dello stato funzionale ed alla conservazione degli impianti antincendio siti negli immobili in uso o in disponibilità della Regione Campania.

Le attività ordinarie si distinguono in:

- Attività ordinarie predefinite, ovvero tutte le attività periodiche individuate nell'Appendice 1 al presente Capitolato tecnico da eseguirsi con le frequenze indicate in tale appendice;
- Attività ordinarie integrative ovvero:

le attività periodiche individuate nell'Appendice 1 ma richieste con frequenza maggiore rispetto a quella prevista. Il controllo dell'esecuzione di tutte le attività svolte dall'operatore deve risultare da un apposito "Report di Controllo".

Il Report di Controllo consiste in un elaborato mensile, con lo stato d'avanzamento delle attività previste nel mese immediatamente precedente.

Nel Report di Controllo andranno inserite anche tutte le attività indifferibili non programmabili, eseguite nel mese immediatamente precedente.

Il Report di Controllo deve essere predisposto mensilmente dall'operatore, consegnato entro il primo giorno lavorativo di ogni mese ed accettato dal Direttore dei lavori.

I lavori di manutenzione prevedono attività ordinarie remunerate attraverso il pagamento di un canone. Nell'ambito delle attività di manutenzione rientrano tutti gli oneri e obblighi conseguenti alla presa in carico, allo sgombero, al trasporto e allo smaltimento dei rifiuti provenienti dalle attività svolte. Tali attività dovranno essere effettuate secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Attività straordinaria

Sono interventi di messa a norma o per il ripristino degli impianti antincendio che si dovranno realizzare nel corso della vigenza dell'accordo quadro.

L'Amministrazione provvederà ad affidare i lavori all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di servizio) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza degli interventi/lavori richiesti.

L'Operatore è obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali relative ai lavori di Manutenzione, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, anche tenuto conto di quanto previsto all'art. 86, comma 3 bis del D.Lgs. n. 75

2.1 MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO

I lavori devono essere svolti a garantire la piena efficienza di tutti i presidi antincendio (impianti antincendio, estintori, etc.) presenti presso gli immobili di proprietà o in uso su tutto il territorio della Regione Campania oggetto dell'appalto.

Nello svolgimento di tale attività l'operatore deve attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente; è inoltre compito dell'operatore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti la materia. I lavori devono essere eseguiti con riferimento a tutti gli insiemi impiantistici e relativi componenti e/o comunque almeno a quelli indicati nel seguente elenco:

- Impianti idrici fissi antincendio
- Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (Sprinkler) · Estintori carrellati
- Estintori portatili
- Impianti di spegnimento a gas
- Impianti di rilevazione fumi
- Impianti evacuatori di fumo e calore
- Autorespiratori
- Sistemi di allertamento
- Impianti di illuminazione di sicurezza
- Porte tagliafuoco, maniglioni antipanico e relativi accessori

2.2 Attività di manutenzione preventiva e programmata

Le attività di manutenzione preventiva e programmata degli impianti antincendio sono volte a garantire la piena disponibilità degli stessi relativamente agli immobili oggetto dell'appalto e la predizione temporale delle eventuali attività di ripristino/sostituzione che dovessero rendersi necessarie. L'elenco esemplificativo e non esaustivo delle attività che devono essere effettuate sulle singole unità fondamentali che normalmente costituiscono l'impianto con le relative frequenze minime, viene riportato all'interno dell'Appendice 1 al Capitolato. Qualsiasi ulteriore attività di controllo e manutenzione, preventiva e periodica (anche qualora si richieda una frequenza maggiore rispetto a quanto indicato all'interno dell'Appendice 1 al presente Capitolato), necessaria a garantire il corretto funzionamento degli impianti deve considerarsi quindi compresa nel canone.

Possono all'occorrenza, essere altresì oggetto del presente appalto servizi di pianificazione tecnologica, o servizi d'ingegneria, per lo studio di messa a norma e riqualificazione degli impianti esistenti, che dovessero eventualmente rendersi necessari.

In generale l'aggiudicatario dovrà svolgere tutte le operazioni di manutenzione ordinaria in maniera autonoma e programmata, con la periodicità necessaria concordata con l'Amministrazione e secondo quanto specificato nel presente documento, in modo da garantire la perfetta funzionalità, sicurezza e tenuta a norma degli Impianti Antincendio degli edifici interessati. Costituisce specifica onere dell'Appaltatore la rilevazione in sede di controllo di ogni eventuale situazione di difformità rispetto

alle prescrizioni normative che dovrà essere immediatamente segnalata all'Amministrazione Regionale. L'Appaltatore si impegna ad effettuare il servizio sopra indicato con propria organizzazione di mezzi e personale e con gestione a proprio rischio secondo i termini e le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

2.3 Tenuta ed aggiornamento del Registro Antincendio

Al Fornitore è delegata, così come richiesto dal D.P.R. n. 37 del 12 gennaio 1998 la compilazione del Registro Antincendio in tutti quei siti in cui sono presenti una o più attività soggette al controllo dei VV.F. L'aggiornamento deve essere fatto entro e non oltre i 3 giorni successivi all'effettuazione delle attività. Si riporta di seguito una breve descrizione dei dati minimi che devono essere riportati nel Registro Antincendio:

· Identificativo impianto:

- ✂ Matricola: va indicato il numero di matricola dell'attrezzatura/impianto;
- ✂ Descrizione matricola: va riportata la descrizione dell'attrezzatura/impianto.
- ✂ Data manutenzione: va indicata la data di manutenzione (gg/mm/aaaa);
- ✂ Tipo Manutenzione: va indicata una delle seguenti voci (Manutenzione – Verifica – Sorveglianza ricarica);
- ✂ Manutenzione: vanno descritte le operazioni eseguite.

· Documentazione consegnata:

- ✂ Codice documento: va indicato il codice del documento che viene rilasciato;
- ✂ Descrizione documento: va riportata la descrizione del documento che viene rilasciato;
- ✂ Data documento: va indicata la data di emissione del documento che viene rilasciato (gg/mm/aaaa).

2.4 Modalità di remunerazione delle attività

Le attività ordinarie sono remunerate attraverso un canone trimestrale. Si precisa che nel pagamento del canone risultano sempre compresi i materiali di consumo e/o di usura ed i ricambi necessari per l'effettuazione delle attività previste nel canone stesso. Il canone trimestrale viene determinato in funzione delle tipologie di impianto presenti, e dei relativi prezzi predefiniti dei lavori, indicati di seguito e ribassato in sede di offerta economica, diviso il numero di trimestri annui.

Art. 3 AMMONTARE DEL CANONE

Canone annuale di manutenzione ordinaria, i costi sono ricavati dall'alegato 10 della gara CONSIP per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi, da eseguirsi negli immobili adibiti prevalentemente ad uso uffici, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, così come di seguito indicato:

Manutenzione impianti antincendio				
Impianti idrici fissi	€ 30,00	manichetta /anno	276	€ 8.220,00
Estintori portatili	€ 13,40	pezzo/anno	1.394	€ 18.679,00
Impianto di spegnimento	€ 18,60	ugello di scarico/anno	179	€ 3.329,00
Impianto rivelazione fumi	€ 14,00	rivelatore/anno	1.639	€ 22.946,00
Porte tagliafuoco	€ 38,00	pezzo/anno	466	€ 17.708,00
Canone annuale impianti antincendio				€ 70.882,00

Art. 4 – CATEGORIA DEI LAVORI

Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento del Codice dei Contratti Pubblici) ed in conformità all'allegato «A» al predetto regolamento i lavori sono classificati nella categoria **OG11 – Impianti tecnologici. Impianti di cui alla lettera G), impianti di protezione anticendio, di cui all' art. 2 del D.M. 37/2008 e con possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui all'art. 4 del citato D.M dichiarati presso la sede della camera di commercio presso la quale si ha la sede legale. Classifica II.**

Art. 5 – DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà la durata di due anni a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il contratto per il tempo strettamente necessario a completare la procedura di espletamento di una nuova gara e comunque entro la capienza finanziaria stanziata per il presente accordo.

Art. 6 - CRITERI DI AFFIDAMENTO

L'Amministrazione dispone ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera d del D.Lgs. 50/2016 che l'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio del prezzo più basso. ai sensi dell'art. 36 comma 9 bis D.Lgs. 50/2016 e con l'applicazione dell'art.97 comma 2 e 2 bis

Il contratto avrà la durata di due anni, a decorrere dalla data di stipula dello stesso, oppure, entro tale data, sino al raggiungimento dell'importo contrattuale.

Art. 7 – QUADRO ECONOMICO

Il valore massimo contrattuale dei lavori, comprensivo dell'importo del canone, oltre l'Imposta sul Valore Aggiunto e le spese tecniche, **per ogni anno, e per un massimo di due anni**, in base al presente quadro economico per la categoria di lavorazione richiesta ammonta ad **€ 250.000 (duecentocinquantamila/euro) escluso IVA.**

A) IMPORTO DEI LAVORI	
IMPORTO A BASE D'ASTA	€ 250.000,00 (di cui € 2.000,00 oneri per la sicurezza ed € 70.882,00 per il canone)
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
IVA al 22%	€ 55.000,00
SPESE TECNICHE 2%	€ 5.000,00
TOTALE GENERALE	€ 310.000,00

L'importo finale di affidamento del contratto sarà stabilito detraendo il ribasso offerto sull'importo posto a base d'asta.

Art. 8 –PRESTAZIONI STRAORDINARIE -

Sono a carico dell'Amministrazione gli oneri per la fornitura e messa in opera dei materiali necessari per i lavori di adeguamento alle nuove Leggi degli impianti esistenti, l'installazione di nuove apparecchiature richieste o prescritte dalle Autorità Governative, nonché i danni causati da manomissioni o da agenti esterni. Per gli interventi summenzionati, su richiesta dell'Amministrazione, la Ditta aggiudicataria presenterà un preventivo di spesa e s'impegnerà ad eseguire i lavori necessari alle condizioni preliminarmente concordate con la stazione appaltante.

La contabilizzazione dei lavori sarà effettuata applicando i corrispettivi stabiliti nell'Elenco prezzi, al netto del ribasso d'asta, facendo riferimento al Tariffario Regione Campania e, in caso di mancanza di voci, al Prezzario D.E.I. *Impianti Tecnologici* ed *Impianti Elettrici*, entrambi in vigore al momento della stipula del contratto. Nel caso trattasi di specie di lavorazioni non comprese in tali elenchi, i nuovi prezzi verranno concordati in contraddittorio tra il Direttore dei lavori e l'Appaltatore, ed approvati dal R.U.P.

Resta inteso che gli oneri sopraccitati sono soggetti a ribasso d'asta.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di affidare ad altre Ditte eventuali lavori di modifica, sostituzione, rimodernamento degli impianti senza che l'impresa aggiudicataria possa sollevare eccezioni né pretese di sorta.

Art. 9 - MODALITA' DI AFFIDAMENTO E CONDOTTA DEI LAVORI NELL'AMBITO DELL'ACCORDO QUADRO

Nel corso della vigenza dell'accordo quadro, l'Amministrazione provvederà ad affidare i lavori all'impresa, attraverso ordinativi attuativi (Ordini di servizio) secondo un apposito modello predisposto ed in riferimento ad un livello di priorità di urgenza degli interventi/lavori richiesti.

L'Impresa aggiudicataria dovrà :

- istituire un ufficio/recapito munito di telefono e di personale preposto alla ricezione degli "ordinativi" durante le ore lavorative, nonché, provvisto di segreteria telefonica e posta elettronica certificata, senza aggravio di spesa;
- indicare il nominativo ed il recapito telefonico della persona referente con cui conferire, nelle ore serali e nei giorni festivi senza ulteriore aggravio di spesa per la stazione Appaltante, per formulare le richieste di interventi oppure per rappresentare altre situazioni eccezionali;
- indicare il nominativo ed il recapito del Referente tecnico al quale l'Amministrazione (in persona del RUP o del Direttore dei Lavori o di altro dipendente delegato) potrà rivolgersi per tutta la durata del contratto. Il referente dell'impresa dovrà, curare per l'impresa l'esecuzione degli interventi di manutenzione e contattare periodicamente il Direttore dei Lavori per ricevere eventuali disposizioni finalizzati a garantire il completamento regolare dei servizi appaltati

In sede di ordinativo l'Amministrazione provvederà a indicare gli interventi da eseguirsi, fermo restando che qualora nel corso dell'esecuzione si dovessero rendere necessarie prestazioni non previste inizialmente, dette prestazioni saranno contabilizzate e remunerate previa ratifica da parte del D.L. I lavori affidati con le predette modalità ed eseguiti a regola d'arte saranno contabilizzati ad avvenuta ultimazione dell'intervento.

Ciascun intervento di manutenzione ed adeguamento verrà individuato di volta in volta e sarà autorizzato con ordine di servizio scritto, ogni ordine avrà un numero progressivo, a cui sarà allegato il computo metrico con il costo dei lavori, redatto e firmato dalla Direzione Lavori e vistato dal R.U.P. Pertanto, l'impresa, posto che ne sarà avvertita, dovrà preparare e predisporre per l'esecuzione dei lavori, ma non potrà darvi corso senza averne ricevuto l'ordine scritto e se non dopo che il D.L., avrà dato le disposizioni relative. Nell'ordine di servizio verrà stabilita la data di inizio e il tempo massimo per la esecuzione dell'intervento autorizzato. Eseguita la visita del D. L., l'Impresa dovrà attenersi scrupolosamente agli ordini ricevuti, dovrà lavorare senza interruzione e con quel numero di operai che il D. L. giudicherà necessari a condurre a termine i lavori nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine che lo stesso D. L. avrà fissato avendo riguardo dell'urgenza, della località e della importanza dei lavori. L'ordine dei lavori di cui sopra equivale alla consegna degli stessi e se l'Impresa non solleva, alcuna eccezione, si intende che essa è a perfetta conoscenza di quanto deve fare e che la consegna è accettata senza eccezioni.

In relazione a quanto disposto dal Direttore dei Lavori, ad alcuni interventi può essere riconosciuto il carattere d'urgenza e indifferibilità; sono quelli il cui ritardo nell'esecuzione non consente una sollecita eliminazione di stati di pericoli per l'incolumità e la salute di persone, oppure comporta una grave limitazione nell'uso dell'unità immobiliare. In tali casi all'Appaltatore verrà ordinato di effettuare il lavoro in pronto intervento, in qualsiasi condizione operativa e anche in orario diverso da quello normale di lavoro, ivi compreso l'orario notturno e/o quello festivo. In tale situazione messo a conoscenza il R.U.P., il D. L. può affidare l'intervento tramite comunicazione verbale, telefonica e successivamente confermato con ordine di servizio scritto con allegato il computo metrico dei lavori.

CAPITOLO 2

Clausole contrattuali

Art. 10 – PAGAMENTI

L'Amministrazione pagherà il canone annuale diviso in quattro rate trimestrali posticipate, previa attestazione del direttore dei lavori della regolarità dei lavori manutentivi eseguiti, mediante emissione di fattura debitamente vistata per la regolare esecuzione dal direttore dei lavori e confermata dal R.U.P. Per i lavori straordinari l'Amministrazione pagherà quando l'importo dei lavori da liquidare raggiungerà l'importo di € 20.000,00. Ogni fattura emessa senza l'autorizzazione dell'Amministrazione, verrà restituita.

Art. 11 – OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii, sia nei rapporti verso l'Amministrazione sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere appartenenti alla filiera delle imprese del presente contratto. L'appaltatore che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria ne dà immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo della Provincia di Napoli.

La predetta legge 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia attivi da parte dell'Amministrazione sia passivi verso gli Operatori della Filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto. L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, i codici identificativi di gara (CIG)

La tracciabilità, così come stabilito dalle Linee guida 2011 sulla tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti emanate dall'Autorità di Vigilanza con Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011, si applica a tutta la filiera delle imprese che intervengono a qualunque titolo nel ciclo di esecuzione dell'appalto. Sono quindi obbligatoriamente assoggettati agli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 tutti i subcontratti che presentano stretta dipendenza funzionale con il contratto principale. Pertanto, ai fini del comma 7, dell'art.3 della L.136/2010, i subappaltatori

e gli eventuali subcontraenti sono tenuti a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati.

L'appaltatore è altresì obbligato all'invio di tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese al fine di permettere alla stazione appaltante di assolvere all'obbligo di verifica di cui al comma 9 dello stesso articolo di legge.

Sempre in tema di materia di antimafia l'appaltatore è obbligato al rispetto delle normativa riguardante il controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali e l'identificazione degli addetti nei cantieri stabilita dagli articoli 4 e 5 della legge 136/2010.

ART. 12 – OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L'Appaltatore avrà l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie e le esperienze tecniche che l'Appaltatore sviluppa o realizza in esecuzione delle presenti prestazioni contrattuali. L'Appaltatore si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Amministrazione di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'Appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. L'Appaltatore sarà responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'Appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione.

ART. 13 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Ai fini della tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si informa che:

① le finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati riguardano esclusivamente l'espletamento della presente gara;

① il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla presente gara, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione in base alla vigente normativa;

① la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;

① i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono:

✕ il personale interno dell'ente implicato nel procedimento;

✕ i concorrenti alla seduta pubblica di gara;

✕ ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n° 241;

✕ altri soggetti della Pubblica Amministrazione;

① i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196;

① soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione regionale.

ART. 14 – DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

L'Appaltatore, sarà tenuto a prestare, prima della stipula del singolo contratto, un deposito cauzionale definitivo in misura pari al dieci per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno. L'Amministrazione ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa, sostenuta per il completamento dei lavori, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore; ha altresì il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto all'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Amministrazione, che provvede ad affidare il singolo contratto al concorrente che segue nella graduatoria di merito. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme Europee, **a condizione che in sede di offerta documentino il possesso del requisito nei modi prescritti dalle norme vigenti.** Si precisa che in caso di RTI la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese siano certificate o in possesso della dichiarazione. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie fideiussorie sono presentate, su mandato irrevocabile dall'impresa mandataria o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione. **La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.**

Le fideiussioni/polizze dovranno essere intestate all'Amministrazione. La garanzia dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte dell'Amministrazione beneficiaria, con la quale verrà attestata l'assenza oppure la definizione di ogni eventuale eccezione e controversia, sorte in dipendenza dell'esecuzione del contratto. La garanzia dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Amministrazione qualora, in fase di esecuzione del contratto, essa sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte dell'aggiudicatario. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto. La garanzia fideiussoria in questione è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del settantacinque per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidette, è automatico senza necessità del benestare dell'Amministrazione, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, del documento, in originale o incopia autentica, attestante l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo pari al venticinque per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

ART. 15 – COPERTURA ASSICURATIVA

L'Appaltatore è obbligato, ai sensi dell'art. 54, comma 6, della L.R. 7 agosto 2007, n. 5, a stipulare una o più polizze assicurative che tengano indenne l'Amministrazione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che prevedano anche

una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La polizza dovrà coprire i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. **La somma assicurata non potrà essere inferiore all'importo del contratto al lordo dell'I.V.A..** La polizza dovrà inoltre assicurare l'Amministrazione contro la **responsabilità civile per danni causati a terzi** nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo minimo assicurato è pari a € **500.000,00** (cinquecentomila/00). Deve pertanto ritenersi onere a carico dell'operatore economico, da ritenersi compensato nel corrispettivo dell'appalto, l'accensione, di polizze relative a:

1. Assicurazione RCT per danni a persone, a cose e animali; tale polizza dovrà specificatamente prevedere l'indicazione che tra le persone si intendono compresi i rappresentanti della stazione appaltante, della direzione lavori e dei soggetti preposti all'assistenza giornaliera e al collaudo.
2. Assicurazione contro i rischi dell'incendio, dello scoppio e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisorie di cantiere, oltre agli altri danneggiamenti e distruzioni totali che si verifichino in corso di esecuzione. Le polizze di cui ai precedenti punti 1. e 2., dovranno decorrere dalla data di consegna dei lavori, dovranno portare la dichiarazione di vincolo a favore della stazione appaltante e devono coprire l'intero periodo dell'appalto fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa, è sostituita da una polizza che tenga indenni la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. In alternativa alla stipulazione delle polizze che precedono, l'esecutore dei lavori potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il lavoro svolto per conto dell'Amministrazione, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore a quelli sopra indicati.

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito. In caso di riunione di concorrenti, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile dall'operatore economico mandatario o capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale.

Art. 16 – DANNI DI FORZA MAGGIORE

I danni di forza maggiore sono disciplinati dall'art.166 del D.P.R. 207/2010. Il compenso per danni delle opere è limitato all'importo dei lavori necessari per le riparazioni, computato in base alle condizioni e prezzi contrattuali. Tali lavori sono computati nel libretto delle misure e nel registro di contabilità e quindi accreditati all'esecutore del contratto nei successivi stati di avanzamento e certificati di pagamento, come gli altri lavori contrattuali, al netto del ribasso d'asta.

Non sono risarcibili i danni causati da forza maggiore al cantiere ed ai mezzi d'opera o alle provviste. Rimangono altresì a carico dell'esecutore del contratto i danni di forza maggiore arrecati a tutte le opere provvisorie, cioè alle opere che si rende necessario apprestare per eseguire i lavori appaltati.

ART. 17 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO

L'Appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti

occupati nelle attività contrattuali, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o sia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili. L'Appaltatore si obbliga inoltre, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questa non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. L'Appaltatore si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16/bis, comma 10, della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore e dei subappaltatori nei confronti dei propri dipendenti. Qualora l'Amministrazione accerti che l'Appaltatore si è avvalso, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia e secondo le disposizioni di cui al presente capitolato, si procederà comunque a segnalare il fatto alle autorità competenti all'irrogazione delle sanzioni penali e delle misure amministrative previste dalle norme in vigore. L'Appaltatore deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m. e i.), nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro. Nell'ipotesi di inadempimento documentato anche ad uno solo degli obblighi di cui ai commi precedenti l'Amministrazione, si riserva di effettuare, sulle somme da versare all'Appaltatore (corrispettivo) o da restituire (cauzione) una ritenuta forfetaria di importo pari all'inadempimento contributivo/retributivo riscontrato. Tale ritenuta verrà restituita, senza alcun onere aggiuntivo, quando l'Amministrazione competente avrà dichiarato che l'Appaltatore si sia posto in regola. Fermo restando quanto sopra, in caso di gravi, ovvero, ripetute violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione ha facoltà, altresì, di dichiarare risolto di diritto il contratto.

ART. 18 – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO E RECESSO

L'Amministrazione si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'Appaltatore. In tal caso l'Amministrazione avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. In ogni caso si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Appaltatore con raccomandata a.r., oltre che per i seguenti casi: a. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Amministrazione; b. nei casi di cui agli articoli concernenti la seguente intestazione: obblighi derivanti dal rapporto di lavoro, copertura assicurativa, obblighi di riservatezza, divieto di cessione del contratto e cessione del credito; sospensione dei lavori; Costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3 - comma 9bis - della Legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dal D.Lgs. n. 50/2016. In caso di risoluzione del contratto l'Appaltatore si impegnerà a fornire all'Amministrazione tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse e, inoltre, in qualsiasi momento dell'esecuzione avvalendosi delle facoltà concesse dal Codice Civile ed in particolare dall'art. 1464, con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r..

In tal caso l'Amministrazione sarà tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal report di verifica redatto dall'Autorità;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo dei lavori non eseguiti calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.
- Dalla data di comunicazione del recesso, l'aggiudicataria dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'Amministrazione.

ART. 19 – DIVIETO DI CESSIONE , DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO

E' tassativamente vietata la cessione anche parziale del contratto. Il contratto non è fonte di alcun credito pecuniario a favore dell'Appaltatore e pertanto è vietata la cessione di qualsiasi presunto credito basato sul medesimo contratto. La violazione di tale disposizione comporterà la risoluzione immediata del contratto stesso e dell'eventuale contratto specifico affidato, l'incameramento della cauzione richiesta per l'appalto e il relativo contratto specifico, nonché il risarcimento dei danni conseguenti e alle maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.

E' altresì vietata la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 187 del D.Lgs 50/2016. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

ART. 20 – FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

Il fallimento dell'Appaltatore comporta lo scioglimento ope legis del contratto di appalto o del vincolo giuridico sorto a seguito dell'aggiudicazione. Qualora l'Appaltatore sia una ditta individuale, nel caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, è facoltà dell'Amministrazione proseguire il contratto con i suoi eredi o aventi causa ovvero recedere dal contratto. Qualora l'Appaltatore sia un Raggruppamento di Imprese, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'Amministrazione ha la facoltà di proseguire il contratto con altra impresa del gruppo o altra, in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, entrata nel gruppo in dipendenza di una delle cause predette, che sia designata mandataria ovvero di recedere dal contratto. In caso di fallimento di un'impresa mandante o, se trattasi di impresa individuale, in caso di morte, interdizione o inabilitazione del titolare, l'impresa mandataria, qualora non indichi altra impresa subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione dei lavori direttamente o a mezzo delle altre imprese mandanti. Ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. 50/2016 in caso di fallimento dell'Appaltatore, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori.

Art. 21 – RITARDO NELLA ESECUZIONE DEI SERVIZI E PENALITA' RELATIVE

-Ritardo nella Consegna del Report di Verifica 100,00 € per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo per ogni dato non aggiornato rispetto ai termini previsti dal Capitolato

- Ritardo nell'esecuzione degli ordini di servizio ordinati 200,00 € per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto ai termini previsti dal Capitolato.
- Ritardo nella consegna all'Amministrazione Contraente del Report di Controllo 100,00 € per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto ai termini previsti dal Capitolato

L'applicazione di tutte le penali di cui sopra avviene per le somme dovute all'Amministrazioni, mediante detrazione delle somme dovute dalle stesse in seguito alla fatturazione periodica.

Art. 22 – SUBAPPALTO

I lavori potranno essere subappaltati entro il limite stabilito dalla normativa vigente. Il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione **dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta**, indicando la percentuale della prestazione che intende subappaltare (vds. Disciplinare di gara), ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel contratto. L'Appaltatore, qualora in seguito affidi parte dei lavori in subappalto o a cottimo, fermi restando i presupposti e gli adempimenti di legge, deve richiedere apposita autorizzazione alla Stazione Appaltante la quale provvederà con le modalità di cui al art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.; trascorso il termine di legge senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Il subappalto dovrà essere autorizzato dall'Amministrazione con specifico provvedimento previo:

- a) deposito della copia autentica del contratto di subappalto o cottimo con allegata la dichiarazione ex art. 105, comma 7, del D.Lgs. 50/2016 circa la sussistenza o meno di eventuali forme di collegamento o controllo tra l'affidatario e il subappaltatore;
- b) verifica del possesso in capo alla/e subappaltatrice/i dei medesimi requisiti di carattere morale indicati nella lettera d'invito (cause ostative di cui all'art. 10 della Legge n. 575/65), nonché dei medesimi requisiti di carattere tecnico ed economico indicati nel bando di gara da verificare in relazione al valore percentuale delle prestazioni che intende/ono eseguire rispetto all'importo complessivo dell'appalto. Non saranno autorizzati subappalti e/o cottimi ad altre imprese sottoscrittrici l'Accordo Quadro. Relativamente al pagamento da effettuare a favore dei soggetti subappaltatori, l'Amministrazione non intende avvalersi della facoltà – di cui al comma 13 dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 – di corrispondere direttamente al subappaltatore o cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. Sarà fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti della ditta/e subappaltatrice/i, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 23 – FORO COMPETENTE

Per ogni controversia si procederà a termini di legge e sarà esclusivamente competente il Foro di Napoli

CAPITOLO 3

Disposizioni riguardanti l'Appaltatore

Art. 24 – PRECAUZIONI PARTICOLARI

Nel formulare l'offerta l'Impresa dovrà tener presente quanto segue:

- 1) che i servizi di manutenzione saranno eseguiti in locali e ambienti che potranno contenere arredi e apparecchiature non rimovibili e per le quali dovrà essere garantita dall'Impresa la più valida protezione.
- 2) l'Impresa sarà responsabile dei danni che arrecherà a detti arredi e apparecchiature; che i lavori potranno subire dei rallentamenti o delle sospensioni per necessità derivanti dal funzionamento degli Uffici senza che l'Impresa possa pretendere compensi aggiuntivi.

Art. 25 – ORDINI DIRETTI AGLI OPERAI

Gli operai dell'Impresa debbono obbedire ad ogni ordine che il tecnico incaricato del DEC intenda impartire direttamente in caso di necessità o di urgenza.

In qualunque momento, il Direttore dei Lavori potrà ordinare l'allontanamento dal lavoro di quegli operai che si dimostrino indisciplinati e non idonei.

Art. 26 – RESPONSABILITA' DELL'IMPRESA

L'Appaltatore sarà direttamente responsabile di tutti i danni che potranno avvenire in seguito alla esecuzione dei lavori, tanto alle persone quanto alle cose, sia dell'Amministrazione regionale che di terzi. A tal uopo procederà con le debite cautele e circospezioni, adottando tutte quelle misure e precauzioni necessarie per evitare danni alle persone e cose attenendosi a tutte le leggi dello Stato e regolamenti locali, senza che occorra ordine o richiamo dell'Ufficio Tecnico.

Art. 27 – MATERIALI DEPOSITATI SUL LAVORO

I materiali saranno depositati sul luogo dei lavori secondo il bisogno, in quantità tali che il deposito non risulti ingombrante e incomodo.

Art. 28 – PREVENZIONE INFORTUNI E SICUREZZA NEL LAVORO

L'appaltatore è tenuto ad osservare le norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008. Deve esibire quanto previsto dall'allegato XVII e fornire una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavori dipendenti.

Art. 29 – TRATTAMENTO E TUTELA DEI LAVORATORI

La Ditta Appaltatrice si obbliga ad effettuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori oggetto del presente appalto e, se cooperative anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere di ogni altro contratto applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato.

Art. 30 – ONERI, OBBLIGHI E RESPONSABILITA' A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, oltre agli oneri e obblighi di cui al D.P.R. 5/10/2010, N.207, al Capitolo amministrativo, al presente Capitolo speciale ed alla normativa vigente in materia sicurezza sul lavoro.

La predisposizione e gli oneri per le pratiche presso amministrazioni ed enti per permessi, licenze, autorizzazioni per opere di presidio, occupazioni temporanee di suoli pubblici o privati, chiusura al traffico veicolare e moto veicolare, uso di discariche, interruzioni provvisorie di pubblici servizi, attraversamenti, cautelamenti, trasporti speciali nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, canoni, cauzioni, ecc.. In difetto rimane ad esclusivo carico dell'appaltatore ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

CAPITOLO 4

Normativa Di Riferimento

Art. 31 – NORMATIVA GENERALE

D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151: regolamento recante semplificazione della disciplina in materia di prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

D.Lgs. 81/2008 (testo unico sulla salute e sicurezza coordinato con il D.lgs. 3 agosto 2009, n. 106): attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

ART. 32 – IMPIANTI ANTINCENDIO - Normativa di riferimento

D.M. 20.12.2012: Regola tecnica di prevenzione incendi per gli impianti di protezione attiva contro l'incendio installati nelle attività soggette ai controlli di prevenzione incendi

UNI 10779: Impianti di estinzione incendi – Reti di idranti – Progettazione, installazione e manutenzione

UNI EN 671-1: Sistemi fissi di estinzione incendi con tubazioni semirigide

UNI EN 672-2: Sistemi fissi di estinzione incendi con idranti a muro con tubazioni flessibili

UNI EN 671-3: Manutenzione dei naspi antincendio con tubazioni semirigide ed idranti a muro con tubazioni flessibili

UNI EN 14384: Idranti a colonna sopra suolo

UNI EN 14540: Tubazioni appiattibili per idranti a muro “UNI”

UNI 804: Raccordi per tubazioni flessibili

UNI 814: Chiavi per la manovra dei raccordi, attacchi e tappi per tubazioni flessibili

UNI 7421: Tappi per valvole e raccordi per tubazioni flessibili

UNI 7422: Requisiti delle legature delle tubazioni flessibili

UNI 9487-2006: Tubazioni flessibili antincendio DN 70

UNI 11423: Lance erogatrici di DN 70 a corredo di idranti per pressioni di esercizio fino a 1,2 Mpa

UNI EN 179: Accessori per serramenti – dispositivi per uscite di emergenza azionati mediante maniglia a leva o piastra per l'utilizzo di vie di uscita

UNI EN 1125: Accessori per serramenti – dispositivi per uscite antipanico azionati mediante barra orizzontale per l'utilizzo di vie di uscita

UNI EN 1155: Accessori per serramenti – dispositivi elettromagnetici fermo-porta per porte girevoli

UNI EN 1158: Accessori per serramenti – dispositivi per il coordinamento della sequenza di chiusura delle porte

UNI EN 12209: Accessori per serramenti – serrature e chiavistelli – serrature azionate meccanicamente – chiavistelli e piastre di bloccaggio

UNI EN 14600: Porte e finestre apribili con caratteristiche di resistenza al fuoco e/o tenuta al fumo

UNI EN 54: Sistemi di rilevazione incendi

UNI 9795-2010: Sistemi fissi automatici di rilevazione e segnalazione incendi

UNI 11292-2008: locali destinati ad ospitare gruppi di pompaggio per impianti antincendio

UNI 11224-2011: Controlli e manutenzione dei sistemi di rilevazione incendi

UNI 11280-2008: Controlli e manutenzione dei sistemi di rilevazione incendi ad estinguenti gassosi

APPENDICE 1 - SCHEDE DI ATTIVITÀ ORDINARIE

1. SCHEDA ATTIVITÀ ORDINARIE DI MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO

1.2 Impianti idrici fissi antincendio

Componente	Intervento	Periodicità
Idrante	Manutenzione	6 mesi
	Prova pressione idrante	1 anno
Idranti, naspi e rete idrica	Verifica	6 mesi
	Verifica	6 mesi
Manichette rete idrica antincendio	Manutenzione	
	Prova pressione tenuta	1 anno
Manichette e cassette portamanichette impianto Idrico antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno

1.2 Impianti fissi di estinzione automatici a pioggia (sprinkler)

Componente	Intervento	Periodicità
-------------------	-------------------	--------------------

Sprinkler	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler– A secco, alternativi o a preallarme	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler – Alimentati da pompe	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler – Alimentati da Serbatoi a gravità	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Sprinkler – Alimentati da Serbatoi a pressione	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Valvole a farfalla (Butterfly) - Impianto idrico antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Valvole di sezionamento a saracinesca - Impianto idrico antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni idriche per impianti automatici antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni idriche per impianti automatici - Pompe	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni idriche per impianti automatici Serbatoi	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Alimentazioni idriche per impianti automatici Serbatoi a pressione	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	

1.3 Estintori

Componente	Intervento	Periodicità
Estintore carrellato	Verifica	6 mesi
Con qualsiasi componente	Ricarica	1 anno
Estintore portatili	Verifica	6 mesi
Con qualsiasi componente	Ricarica	1 anno

1.4 Impianto di spegnimento a gas

Componenti	Intervento	Periodicità
Ugelli di scarica	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Tubazioni	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Bombole	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Comando di attuazione	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno

1.5 Impianti di rilevazione fumi

Componente	Intervento	Periodicità
Impianti di rilevazione fumi	Verifica	1 mese
Centrale di segnalazione automatica	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore ottico di fumo	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore termico tipo termovelocimetrico	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore jonico a doppia camera	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore di gas a doppia soglia	Verifica funzionalità	6 mesi
Rivelatore di allagamento	Verifica funzionalità	6 mesi
Imp. Evacuatori di fumo e calore	Manutenzione	3 mesi

1.6 Autorespiratori

Componente	Intervento	Periodicità
Armadi d'emergenza per autorespiratori	Manutenzione	6 mesi
Armadi d'emergenza per maschere e filtri	Verifica	1 mese
	Manutenzione	6 mesi
Autorespiratori carrellati Autorespiratori mono-bombola bi-bombola	Verifica	3 mesi
	Manutenzione	6 mesi
Bombole aria da 4 litri	Verifica	6 mesi
Bombole aria da 40 e 50 litri	Verifica	6 mesi

1.7 Sistemi di allertamento

Componente	Intervento	Periodicità
Pulsanti di allarme – Impianto antincendio	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	6 mesi
Sirene – Sistema di allertamento - Sistemi fissi automatici di allertamento	Verifica	6 mesi
	Manutenzione	1 anno
Impianto di illuminazione e sicurezza	Verifica	1 mese

1.8 Porte tagliafuoco

Componente	Intervento	Periodicità
Porte tagliafuoco, maniglioni Antipanico e relativi accessori	Verifica	1 mese
	Manutenzione	6 mesi

APPENDICE 2 - ANAGRAFICA DEGLI IMPIANTI

UFFICIO	INDIRIZZO	Località	Provincia.	Nr. ESTINTORI	Nr. MANICHETTE	Nr. UGELLI PER IMPIANTI SPEGNIMENTO A GAS	Nr. RILEVATORI DI FUMO	Nr. PORTE TAGLIAFUOCO
Settore Prov.le Genio Civile	Via Roma, 1	Avellino	AV	69	5	0	92	9
Settore Prov.le Genio Civile	Via Fontana Nuova, 15	Ariano Irpino	AV	32	0	0	0	12
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Via Pittoli,80	Calitri	AV	2	0	0	0	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Via Nazionale Fraz. Passo	Mirabella Eclano	AV	2	0	0	0	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Via Piedipastini,2	Montella	AV	2	0	0	0	0
Vari Settori Regionali (COP)	Via Petrile	S. A. dei Lombardi	AV	28	16	0	0	8
Complesso Ex Enaoli	Via Serroni, 3	Mercogliano	AV	26	11	0	0	1
Vivaio Forestale Capone		Altavilla Irpina	AV	4	0	0	0	0
Settore Genio Civile e Form.ne Prof.le	Via Arco Traiano, 42	Benevento	BN	41	4	0	22	9
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	C/so Trieste Palazzo Uffici	Telese Terme	BN	3	0	0	0	0
Centro Orientamento Professionale	Via Dei Fiori ex Pretura	Airola	BN	2	0	0	0	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Corso Umberto I, 60	Colle Sannita	BN	2	0	0	0	0
Vari Settori Regionali	Piazza S. Colomba	Benevento	BN	56	18	0	0	36
Centro Operativo Territoriale A.I.B.	Via Nicola da Monteforte	Benevento	BN	3	0	0	0	1
Centro Operativo Territoriale A.I.B.	Via Corte Nocera	S. Salvatore Telesino	BN	4	0	0	0	0
Centro Operativo Territoriale A.I.B.	Piazza Convento S. Francesco	S. Bartolomeo in Galdo	BN	5	0	0	0	0
C.F.P.R. "Galante"	Viale Mellusi, 136	Benevento	BN	5	0	0	0	0
Vari Settori Regionali	Via Torretta, 29	Benevento	BN	5	0	0	0	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Piazza Risorgimento	S.Marco dei Cavoti	BN	5	0	0	0	0
Settore Prov.le Genio Civile	Via Cesare Battisti,1	Caserta	CE	52	4	14	91	7
Ex Istituto Incremento Ippico	Via Nazionale Appia, 42/44	S.M.Capua Vetere	CE	17	12	0	0	0
Centro Operativo Territoriale A.I.B.	Viale Ellittico	Caserta	CE	2	1	0	0	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Via Risorgimento	Vairano Patenora	CE	2	0	0	0	0
Sezione Decentrata Formazione Prof.le	Via Aldo Moro, 28	Piedimonte Matese	CE	8	0	0	0	8
Centro Operativo Territoriale A.I.B.	Loc. Pontelungo SS 6 Casilina Km.170	Marzano Appio	CE	1	0	0	0	0
C.F.P.R. "E. Majorana"	Via Caserta Trv.sa ex INAPLI	S.M.Capua Vetere	CE	12	0	0	23	1
Sezione Dec. CFPR "Majorana" e C.O.P.	Via M. De Chiara, 2	Aversa	CE	3	0	0	0	0
C.F.P.R. "Avogadro"	Strada Provinciale per Casanova, 1	Carinola	CE	5	0	0	0	0

UFFICIO	INDIRIZZO	Località	Provincia	Nr. ESTINTORI	Nr. MANICHETTE	Nr. UGELLI PER IMPIANTI SPEGNIMENTO A GAS	Nr. RILEVATORI DI FUMO	Nr. PORTE TAGLIAFUOCO
Ex CASMEZ	Via Pigna, 57	Napoli	NA	20	0	0	0	0
A.G.C. Ricerca Scientifica	Via Don Bosco, 9/E	Napoli	NA	110	0	26	78	21
A.G.C. Demanio e Patrimonio	Via P. Metastasio, 25/29	Napoli	NA	58	28	10	121	35
Ist. P. Colosimo	Via S. Teresa degli Scalzi, 36	Napoli	NA	54			170	95
Ufficio Canale Sarno	Via Segni, 18	Pompei	NA	1	0	0	0	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Via Ottaviano Augusto, 21	Nola	NA	5	0	0	0	0
Palazzo Armieri	Via Nuova Marina	Napoli	NA	95	30	38	117	60
Punto Ispezione Frontaliera	Varco S.Erasmo - Porto di Napoli	Napoli	NA	2	0	0	0	0
Centro Operativo Territoriale A.I.B.	Via V. Emanuele, 43	Barano Ischia	NA	2	0	0	0	0
Centro Operativo Territoriale A.I.B.	Via Agnoletta, 3 - Camaldoli	Napoli	NA	4	0	0	0	2
CFPR "Giorgi"	Via Arenella, 104	Napoli	NA	12	3	0	17	5
Giunta Regionale	Via S. Lucia, 81	Napoli	NA	88	64	51	469	71
Genio Civile di Napoli	Via De Gasperi, 28	Napoli	NA	54	0	0	286	16
Vari Settori Regionali	Parco Comola Ricci	Napoli	NA	30	0	0	0	0
Vari Settori Regionali	Largo Riscatto Baronale	Torre del Greco	NA	11	9	10	40	6
Centro Operativo Territoriale A.I.B.	Via Etna, 49	Torre del Greco	NA	2	0	0	10	0
Settore T.A.P. Foreste	Via L'Africano, 35	Salerno	SA	8	0	0	0	0
Settore Prov.le Genio Civile e Stapa-Cepica	Via Sabatini, 3	Salerno	SA	38	16	0	8	24
Archivi Settore Genio Civile	Via Luigi Cacciatore	Salerno	SA	7	4	0	28	4
Centro Orientamento Professionale	Via Vecchia Loc. Piedimonte	Teggiano	SA	6	0	0	0	0
Centro Orientamento Professionale	Via Adriatico, 10	Battipaglia	SA	3	0	0	0	0
Centro Orientamento Professionale	Via Ottavio de Marsilio, 18/ Via Nicodemò	Vallo Lucania	SA	3	0	0	0	0
Centro Servizi Integrati in Agricoltura	Via Belvedere (ex località Cioffi)	Battipaglia	SA	12	2	0	0	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Località S.Pietro - Palazzo D'Elia	Contursi Terme	SA	2	0	0	4	1
Centro Servizi Integrati in Agricoltura	Località Barca	Sala Consilina	SA	13	0	0	1	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Via Giovanni XXIII, 6	SantaMarina	SA	3	0	0	0	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Via Rubino, 75 - Parco Fiorito	Vallo Lucania	SA	2	0	0	0	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Via G. Giuliani, 117	Roccadaspide	SA	3	0	0	0	0
Sezione Decentrata Assistenza Sociale	Via Nizza, 134/B	Salerno	SA	3	0	0	0	6
Centro Operativo Territoriale A.I.B.	Litoranea di Foce Sele - Località Campilongo	Eboli	SA	4	1	0	0	0
Sezione Decentrata Settore Genio Civile	Via Eritrea - Palazzo Lambertini	Padula	SA	5	0	0	0	0
Sezione Decentrata Settore Genio Civile	Via Mainenti	Vallo Lucania	SA	4	0	0	0	0

UFFICIO	INDIRIZZO	Località	Provincia	Nr. ESTINTORI	Nr. MANICHETTE	Nr. UGELLI PER IMPIANTI SPEGNIMENTO A GAS	Nr. RILEVATORI DI FUMO	Nr. PORTE TAGLIAFUOCO
Settore Protezione Civile	Via dei Carrari, 27	Salerno	SA	8	16	0	0	8
CFPR "Gallotta-Campania" e Settore Foreste	Via G. Clark, 103	Salerno	SA	81	13	0	0	4
Vari Settori Regionali	Via Abella Salernitana	Salerno	SA	7	0	0	0	0
Vari Uffici Regionali	Via Solimena - Villa Comunale	Nocera Inf.	SA	20	2	0	0	0
Sezione Decentrata Stapa-Cepica	Gromola (ex CESA di Agropoli)	Capaccio	SA	4	0	0	0	0
Ufficio di Rappresentanza	Via Poli, 29 - 2° e 5° piano	Roma	RM	6	0	0	10	0
Ufficio di Rappresentanza	Via Poli, 29 - 2° piano - int. 4	Roma	RM	2	0	0	0	0
CPI Afragola	Via Po 10	Afragola	NA	5				
CPI Agropoli	Viale Lazio	Agropoli	SA	11				
CPI Ariano Irpino	Contrada Serra	Ariano Irpino	AV	8				
CPI Avellino	Via Pescatori 93	Avellino	AV	21				
CPI Aversa	Via Felice Pommella 28/30/32	Aversa	CE	7				
CPI Battipaglia	Via Florignano - P.zzo Colosseum	Battipaglia	SA	13				
CPI Benevento	Via XXV Luglio 14	Benevento	BN	4				
CPI Calitri	L.go San Bernardino	Calitri	AV	8				
CPI Capua	Piazza De Renzis 8	Capua	CE	2				
CPI Casal Di Principe	Via p. P. Pasolini 8/10	Casal di Principe	CE	0				
CPI Caserta	Via s. Chiara - complesso regency	Caserta	CE	16				
CPI Castellammare Di Stabia	Via Regina Margherita 74	Castellammare di Stabia	NA	3				
CPI Frattamaggiore	Via Genoino 69	Frattamaggiore	NA	7				
CPI Giugliano in Campania	Via Degli Innamorati 113	Giugliano in Campania	NA	7				
CPI Grottaminarda	Via Bellini	Grottaminarda	AV	9				
CPI Ischia	Via Principessa Margherita 33	Ischia	NA	-				
CPI Maddaloni	Via Matilde Serao	Maddaloni	CE	2				
CPI Maiori	C.so Regina 71/B	Maiori	SA	4				
CPI Marigliano	Via Pontecitra 56	Marigliano	NA	6				
CPI Mercato San Severino	Via Nazionale Delle Puglie 49	Mercato San Severino	SA	5				
CPI Napoli Est (Raimondi)	Via p. Raimondi 16/18	Napoli	NA	9				
CPI Napoli	Via N. Poggioreale	Napoli	NA	14				
CPI Napoli Fuorigrotta	Via Diocleziano 330	Napoli	NA	5				
CPI Napoli Nord (Scampia)	V.le Della Resistenza - Comparto 12	Napoli	NA	28				
CPI Nocera Inferiore	Via Cucci 24	Nocera Inferiore	NA	16				

UFFICIO	INDIRIZZO	Località	Provincia	Nr. ESTINTORI	Nr. MANICHETTE	Nr. UGELLI PER IMPIANTI SPEGNIMENTO A GAS	Nr. RILEVATORI DI FUMO	Nr. PORTE TAGLIAFUOCO
CPI Nola	Via Della Repubblica 24	Nola	NA	4				
CPI Oliveto Citra	Via f. Cavallotti 77	Oliveto Citra	SA	18				
CPI Ottaviano	via Gabriele D'Annunzio 131	Ottaviano	NA	6				
CPI Piedimonte Matese	Via Sannitica 42	Piedimonte Matese	CE	1				
CPI Pomigliano D'arco	Via Passariello - P.Co Rea	Pomigliano d'Arco	NA	7				
CPI Pompei	Viale Mazzini 104	Pompei	NA	6				
CPI Portici	Via Salute 45	Portici	NA	4				
CPI Pozzuoli	Via virgilio 28 - arco felice	Pozzuoli	NA	5				
CPI Roccadaspide	P.tta mercato	Roccadaspide	SA	6				
CPI Sala Consilina	Via Matteotti 100	Sala Consilina	SA	4				
CPI Salerno	Via Irno 57	Salerno	SA	9				
CPI San Bartolomeo In Galdo	Via Castelvenere	San Bartolomeo in Galdo	BN	8				
CPI Sant'agata Dei Goti	Via Starza Panoramica SNC	Sant'Agata dei' Goti	SA	7				
CPI Sant'angelo Dei Lombardi	Via petrile	Sant'angelo dei lombardi	AV	6				
CPI Sapri	Via Mercadante	Sapri	SA	7				
CPI Scafati	Via Terze - Pal. Giugliano	Scafati	SA	7				
CPI Sessa Aurunca	Via Sant'agata	Sessa Aurunca	CE	6				
CPI Sorrento	Via San Francesco 8	Sorrento	NA	2				
CPI Teano	Via Orto Sietta	Teano	CE	0				
CPI Telese Terme	Via Elsa Morante	Telese Terme	BN	2				
CPI Torre Del Greco	Via cupa s. Pietro 11	Torre del Greco	NA	16				
CPI Vallo Della Lucania	Via Passero	Vallo della Lucania	SA	7				
Colosimo	Via Santa Teresa degli Scalzi	Napoli	NA					
Totale				1394	276	179	1639	466